

PRESIDENTE: Interrogazione del Consigliere Bombarda, che chiede:

“Finanziamento delle attività del Distretto/Parco agricolo del Garda trentino”

Premesso che a seguito di un’iniziativa popolare di ampie proporzioni, alla fine della XIII legislatura con la legge provinciale 4 agosto 2008, n. 15 è stata prevista la nascita del distretto/parco agricolo del Garda trentino affidandone l’iniziativa alla Comunità di Valle (all’epoca peraltro non ancora istituita) per il tramite di un’intesa istituzionale promossa dalla Provincia con la Comunità e con i Comuni interessati, previa la convocazione di un tavolo di confronto. In sede di approvazione della legge, il Consiglio approvò pure l’ordine del giorno n. 310 che impegnava la Giunta provinciale “a prevedere adeguata copertura finanziaria al fine di sostenere nel triennio l’avvio operativo del Distretto/Parco agricolo del Garda trentino ed a proporre una semplificazione dell’ordinamento legislativo provinciale in relazione alla procedura di istituzione di un parco agricolo”, semplificazione operata poco tempo dopo nell’ambito della legge finanziaria provinciale 2009 si interroga la Giunta provinciale di Trento per sapere come intenda sostenere la Comunità di Valle dell’Alto Garda e Ledro per l’avvio del Distretto/Parco agricolo del Garda trentino, in considerazione delle spese necessarie per l’istituzione dell’Agenzia prevista all’articolo 3 della legge e per la redazione di studi e piani preliminari alla piena operatività dell’Agenzia, e per conoscere quali siano le leggi di settore e gli assessorati di riferimento per quanto attiene la futura gestione dei parchi agricoli.

Risponde il Presidente della Giunta Dellai.

DELLAI (Presidente della Provincia autonoma di Trento): Grazie Presidente. Il percorso previsto dalla Legge 15 del 2008 può essere così sintetizzato. Costituzione di un tavolo di confronto e di consultazione al quale partecipano soggetti pubblici e associazioni importatrici di interesse di carattere economico – agricolo e interessi di carattere culturale ed ambientale, per la definizione dei contenuti di un’intesa istituzionale. In secondo luogo approvazione dell’intesa istituzionale tra la Provincia, la comunità e i comuni interessati, in terzo luogo istituzione del Distretto agricolo del Garda in questo caso, da parte della comunità, e infine costituzione da parte della comunità dell’Agenzia per la gestione del distretto e lo svolgimento delle relative funzioni.

Faccio presente che in questo caso la comunità Alto Garda e Ledro si è costituita il 15 dicembre 2010 e il trasferimento delle prime funzioni è decorso dal primo gennaio 2011. Come è evidente solo con la costituzione della comunità Alto Garda e Ledro può essere dato avvio al predetto percorso per l’istituzione del Parco agricolo. Sarà l’ambito nell’intesa istituzionale che coinvolge come detto tutti i soggetti interessati, che verrà definito l’apporto anche finanziario di ciascun soggetto istituzionale coinvolto. Alla copertura degli oneri finanziari conseguenti all’applicazione della Legge 15 si provvederà con le risorse previste dall’Articolo 24 comma 6 della Legge provinciale 3 del 2006, che stabilisce le regole generali delle quote di gettito dei tributi erariali destinati al finanziamento dei piani di sviluppo dei territori di competenza, sulla base di criteri definiti d’intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. Per quanto riguarda l’Assessorato di riferimento per la gestione di questa problematica, in questa fase allo stato attuale l’Assessorato di riferimento è l’Assessorato all’agricoltura, è evidente che non appena sarà stata definita l’intesa istituzionale e si potranno fare ulteriori considerazioni, si assumerà una decisione definitiva. È evidente che per sua natura, così come è stato definito dalla legge il Parco agricolo pone in campo delle attività molto trasversali che interessano più comparti dell’Amministrazione, però diciamo che l’Assessorato capofila in questa fase, pare di poter dire ragionevolmente possa essere quello dell’agricoltura.

PRESIDENTE: Grazie Presidente. Ha chiesto la parola il Consigliere Bombarda.

BOMBARDA (Verdi e Democratici del Trentino): Grazie Presidente. È stata fatta un po’ di chiarezza in più rispetto al percorso che dovrà compiere questo distretto, noi sappiamo che oggi la legislazione provinciale consente di attivare un parco agricolo attraverso tre canali, la legge sull’agricoltura, la legge sui parchi naturali e la legge di iniziativa popolare del Parco agricolo. Ovviamente veniva dato in capo il compito alla comunità di valle, però la comunità di valle si ritrova questo compito da eseguire perché c’è una legge provinciale che gli dice di farlo, da qui partiva da domanda da dove si trarranno i finanziamenti, perché la comunità di valle eseguirà quanto dovrà eseguire perché glielo dice una legge, non perché ne abbia una volontà sua. È anche utile sapere pro futuro come muoversi, perché mi è stato riferito dagli amministratori dell’Alto Garda e Ledro che fino ad oggi sono stati mandati, come si dice in gergo, da Erode a Pilato insomma, dall’Assessorato all’agricoltura li mandavano all’Assessorato dell’ambiente, quest’ultima li mandava agli Enti locali, gli Enti locali alla Presidenza, insomma almeno adesso questi amministratori sapranno come dovranno procedere e a chi dovranno chiedere gli opportuni finanziamenti.

Grazie.